



Comune di
Torgiano

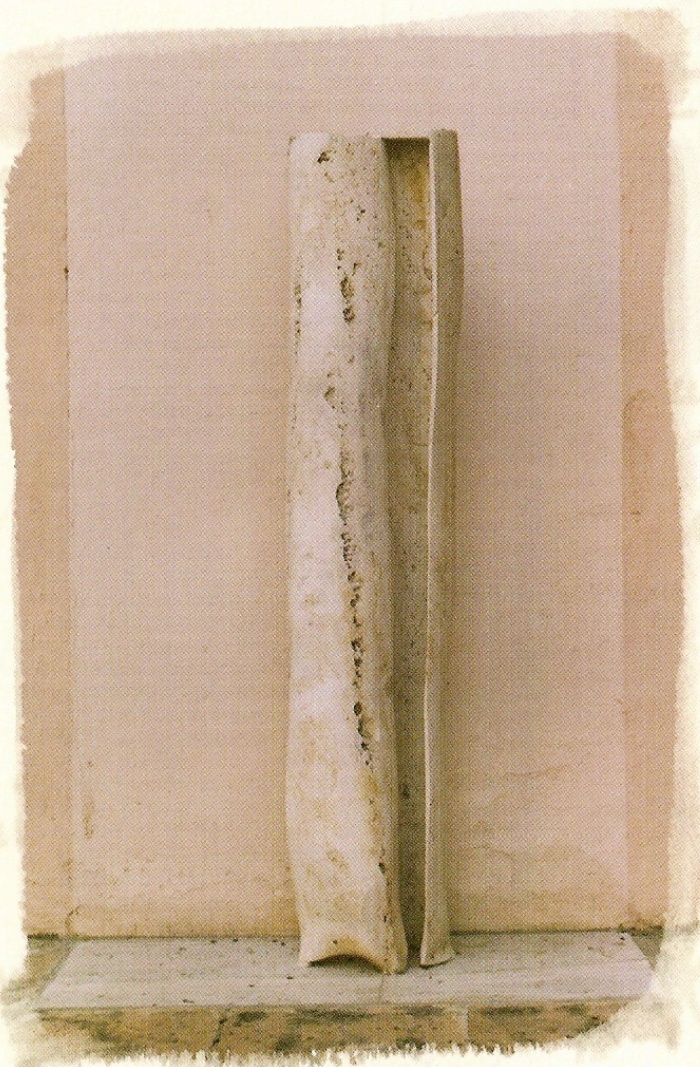


15

2001

Giuliano Giuliani Tronco

15



Giuliano
Giuliani



Giuliano Giuliani, nato ad Ascoli Piceno nel 1954, è considerato tra gli scultori più promettenti della sua generazione. La sintesi estrema delle sue opere riflette il carattere incisivo ed al tempo stesso schivo e riservato di questo artista, che è stato molto opportunamente definito dalla critica "cantastorie di pietra". Con la pietra Giuliani ha infatti un rapporto maieutico: l'ascolta, la interpreta, vi dialoga; e si confronta con essa, talvolta anche drammaticamente, nello sforzo di risolverla, di farla vivere aiutandola ad assecondare la propria naturale vocazione ad essere opera d'arte. "Sculptori a Brufa" si arricchisce della significativa presenza di una sua opera, "Tronco", un albero di pietra ridotto a due tronchi cavi di travertino, collocati nell'anfratto fra il campanile e la chiesa parrocchiale, sopra una scalinata, punto di accesso ad un luogo sacro. Si tratta di un segno semplice, forte, che allude all'eternità della natura e invita alla meditazione e alla ricerca della spiritualità. Il travertino, esplicito riferimento alla terra umbra, è una roccia calcarea, una stratificazione di depositi chimici plasmata nel tempo, dagli agenti atmosferici e perciò vitale e dinamica. La figura affiora dalla pietra incompiuta come in una trasfigurazione della materia e gradualmente diventa oggetto di costruzione e decostruzione di significati. La poetica di Giuliani non si ferma però ai colori cangianti del travertino ma abbraccia la natura nel suo complesso, sublime espressione divina e coinvolge l'uomo, custode e simulacro del bello. Mentre l'elemento naturale viene esplicitato nelle sue molteplici prospettive di senso nel tentativo di rintracciare una qualità spirituale della materia, l'uomo è riflesso e sotteso, sfumato nelle forme e accostato ad elementi paesaggistici. Un linguaggio estetico complesso che si nutre di segni e di metafore coniugando materiali diversi.

Giuliano Giuliani, born in Ascoli Piceno in 1954, is considered one of the most promising sculptors of his generation. The extreme synthesis of his works reflects the incisive and sometimes reserved character of this artist, who was very properly defined by the critics as a "story-teller of stone". In fact, Giuliani has a maieutic relationship with stone: he listens to it, he interprets it, he enters in dialogue with it, and he compares it to himself, sometimes even rather dramatically, in an attempt to resolve it, to make it come to life by helping it comply with its own natural vocation to be a work of art. The artistic event, "Sculptori a Brufa" is certainly enhanced by the significant presence of one of his pieces of work, entitled, "Tronco"; a stone tree divided into two concave trunks in travertine, standing on a flight of steps along a path that goes from the bell tower to the parish Church, an entrance point to a sacred place. It is a simple yet strong sign that reflects the eternity of nature, an invitation to meditation and spiritual research. The travertine, an explicit reference to the Umbrian soil, is a calcareous rock, created in time by layers of chemical deposits, moulded by the elements and is therefore alive and dynamic. The incomplete figure flourishes forth from the stone as if it were a transfiguration of the material and gradually becomes an object for the construction and deconstruction of meanings. However, "the poetic work" of Giuliani doesn't stop at the changing colours of the travertine, but it embraces nature in its complex, sublime and divine expression and involves all mankind, who is custodian and image of all that is beautiful. While the natural element is expressed in its multiple perspectives of meanings in an attempt to find a spiritual quality in the material, man is reflected and subtended, fading into the shapes and drawn towards environmental elements. A complex, aesthetic language that nourishes on signs and metaphors, conjugating various types of materials.

Artemide servizi s.r.l.
© 2003 - diritti riservati
Grafica: Fab
Testi: Marina Bon
Foto opera: Federica
Pelagatti
Foto autore: Archivio
storico ProLoco Brufa

Materiale/material: Travertino/Travertine
Dimensione/dimensioni: L. 28 - P. 22 - H. 160 cm